

Il canto dell'arco

Allora Davide intonò questo lamento su Saul e su Gionathan, suo figlio, e ordinò di insegnarlo ai figli di Giuda: il canto dell'arco. Ecco si trova scritto nel libro del Giusto. «Lo splendore d'Israele giace ucciso sulle tue alture! Come mai sono caduti i prodi? Non annunziatele a Gath, non fatelo sapere per le vie di Ashkalon, perché non gioiscano le figlie dei Filistei, perché non esultino le figlie degli incirconcisi. O monti di Ghilboa, non vi sia più né rugiada né pioggia su di voi, né campi di offerte; perché là fu gettato via lo scudo dei prodi, lo scudo di Saul, non più unto con olio. Dal sangue degli uccisi, dal grasso dei prodi, l'arco di Gionathan non si ritrasse mai e la spada di Saul non tornò mai a vuoto. Saul e Gionathan, tanto amati e cordiali in vita, non furono divisi nella loro morte. Erano più veloci delle aquile, più forti dei leoni. Figlie d'Israele, piangete su Saul, che vi rivestiva di scarlatto nel lusso, ché ornava d'oro le vostre vesti. Come mai sono caduti i prodi in mezzo alla battaglia, e fu Gionathan ucciso sulle tue alture? Io sono in angoscia per te, fratello mio Gionathan; tu mi eri molto caro, il tuo amore per me era meraviglioso più dell'amore delle donne. Come mai sono caduti i prodi, e sono perite le armi di guerra?».1Sam 1:17-27

Davide ritornato a Siklag dopo aver sconfitto gli Amalekiti, venne informato della morte di re Saul.

Il popolo di Israele era governato dai Giudici, chiese a Samuele un re come gli altri popoli. Dio diede Saul come re di Israele, il nome Saul infatti significa: "Chiesto". Samuele il profeta, lo unse con l'olio dell'unzione, e tutta la nazione lo riconobbe come re.

Tuttavia Saul, pur essendo un forte e valoroso combattente, non ubbidì alla volontà di Dio, e per questo Dio lo rigettò. Dio volle Davide come re di Israele e lo fece ungere da Samuele, mentre regnava ancora Saul. *L'Eterno disse a Samuele: «Fino a quando farai cordoglio per Saul, mentre io l'ho rigettato perché non regni sopra Israele? Riempi il tuo corno di olio e va'; ti mando da Isai il Betlemita, perché mi sono scelto un re tra i suoi figli».1Sam 16:1*

La disobbedienza di Saul, fu grave al punto che Dio tolse il Suo Spirito da lui: *Or lo Spirito dell'Eterno si era allontanato da Saul e un cattivo spirito da parte dell'Eterno lo terrorizzava. 1Sam 16:14*

Saul è la figura del credente che pur avendo conosciuto la Verità, se ne è allontanato diventando un uomo carnale, la lettera di Giuda è molto specifica e ci illustra bene cosa provoca questa ribellione: *Costoro sono quelli che causano le divisioni, gente carnale, che non ha lo Spirito. Giuda 19*

Se non siamo arresi a Dio e continuiamo a camminare nel mondo, lo Spirito Santo viene contristato, e se non torniamo a Dio, lo Spirito Santo ci lascia, Saul non tornò mai a Dio, cercò molte volte Samuele, per pregare a Dio, ma non chiese mai direttamente a Dio di perdonarlo.

Se sei caduto per qualche peccato, puoi recuperare, basta che lasci il peccato e chiedi perdono a Dio ed egli ti ristabilirà!

Cosa succede spiritualmente se lo Spirito Santo ci lascia?

Ora, quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, vaga per luoghi aridi, cercando riposo e non lo trova. Allora dice: "Ritournerò nella mia casa da dove sono uscito"; ma quando giunge, la trova vuota, spazzata e adorna; va allora a prendere con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima ... Matt 12: 43-45

Saul non era stato possesso prima, da spiriti maligni, ma dopo che lo Spirito Santo si era allontanato da lui, un cattivo spirito entrò in lui, Saul cominciò ad aver paura era terrorizzato, e Davide fu chiamato al suo servizio per suonare l'arpa, e la musica calmava Saul.

Uno spirito ha bisogno di trovare un corpo per abitarci, così come lo Spirito Santo viene a vivere nel credente; se c'è lo Spirito Santo dentro di noi, siamo al sicuro dagli spiriti maligni.

Se ci guardiamo attorno, possiamo vedere molte persone oppresse spiritualmente, persone prese da paure, fobie, depresse, incapaci di avere una vita normale, alcuni possono arrivare a commettere atti estremi, non dimentichiamo che Saul alla fine si suicidò!

Saul cominciò ad odiare Davide, perché Davide si rivelò un grande combattente, e le sue gesta furono esaltate dal popolo, tanto che la figura del re Saul passava in secondo piano: *"Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila»"*

La Parola ci dice che a motivo di questo Saul si "irritò", se non controlliamo le nostre emozioni, i nostri rancori, la situazione fa presto a precipitare, dei brutti

pensieri possono venire nella nostra mente: *“Inchioderò Davide al muro”*, questo brutto pensiero portò Saul a cercare la morte di Davide.

Davide dovette fuggire, ma Gionatan figlio di Saul aiutava Davide di nascosto e gli riferiva le mosse del padre. Fra Davide e Gionatan, nacque una profonda amicizia, Dio vuole che si stabilisca fra noi credenti un profondo rapporto di amore. *il tuo amore per me era meraviglioso più dell'amore delle donne*, Molti hanno frainteso queste parole, non si tratta di un amore carnale, tra Gionatan e Davide, ma di quel tipo di amore che Gesù ha nei nostri confronti, e che vuole che noi abbiamo con i nostri fratelli e sorelle.

Per ben due volte Saul tentò di uccidere Davide, poi anche Davide ebbe per ben due volte l'opportunità di uccidere Saul, ma Davide era un uomo diverso, non cercava la propria giustizia, egli era spirituale, *“un uomo secondo il cuore di Dio”*.

Un leader spirituale deve seguire lo Spirito Santo, deve anche avere dei doni che lo Spirito stesso gli dona, deve imparare a riconoscerli e ad usarli, per metterli a disposizione degli altri. Gesù e l'esempio del servitore perfetto, le stesse mani che hanno creato l'universo, hanno pure lavato i piedi dei suoi discepoli.

Essere leader non è semplice, non solo si ha la responsabilità su una comunità, o una cellula; ma si deve essere in grado di sopportare la pressione, è molto facile scoppiare!

Conoscendo bene ciò che Dio mi ha chiamato a fare, molte volte mi sono trovato davanti al Signore e ho pregato con cuore aperto, dicendogli che non ce la facevo più, e che volevo lasciare ...

Dio però è molto più grande delle pressioni e degli attacchi che subiamo, c'è un prezzo da pagare, ed è proprio questo! Ma l'opera di Dio, nella nostra difficoltà e nelle nostre debolezze va meravigliosamente avanti e progredisce, Gloria a Dio!

Ho scoperto una cosa meravigliosa: Gesù ha fiducia in me!

Gesù ha chiamato te e si fida di te, sei nel posto giusto nel momento giusto, destinato a vincere, Gesù è un vincitore! Davide fu un vincitore, tu sei un vincitore in Cristo Gesù!

Non guardare alle circostanze, guarda a Gesù: *Come mai sono caduti i prodi?* Davide fa questa angosciata domanda, e lascia a noi la risposta. Impariamo dalla Parola, tutto è stato scritto per il nostro insegnamento!

Non fare troppi calcoli, Saul guardò al meglio del bottino degli Amalechiti, ma fu l'inizio della sua rovina... affidati a Gesù, perché "Egli è il remuneratore di quelli che lo cercano".

Gesù ci preserva dalle cadute: *A colui che può preservarvi da ogni caduta e farvi comparire irreprensibili e con gioia davanti alla sua gloria, Giuda 24*

Dio in un momento particolare della mia esperienza cristiana, mi ha messo davanti il Canto dell'arco, nel secondo versetto leggiamo che Davide: *ordinò di insegnarlo ai figli di Giuda;*

Giuda significa adoratore di Dio, noi credenti siamo adoratori di Dio, e quindi apparteniamo alla tribù di Giuda, ed il Leone della tribù di Giuda è il Signore Gesù!

Tutti noi credenti dobbiamo imparare questo canto, perché contiene principi spirituali che dobbiamo assolutamente conoscere: l'amore fraterno; lo spirito di servizio; non portare rancore se siamo attaccati ingiustamente; innalzare quei fratelli che ci sono contrari, perché noi non sappiamo quello che Dio sta facendo nella loro vita, o se sta usando certe situazioni per farci crescere; e soprattutto se il campo fosse diviso non lasciare trapelare la cosa all'esterno: *Non annunziatele a Gath, non fatelo sapere per le vie di Ashkalon, perché non gioiscano le figlie dei Filistei,*

Come mai sono caduti i prodi?

Sabidussi Maurizio